

# NordOvest Infrastrutture

Newsletter di

**otinordovest**  
*osservatorio territoriale infrastrutture*

n. 25 - Aprile 2011

[www.otinordovest.it](http://www.otinordovest.it)



a cura di

ASSOLOMBARDA - CONFINDUSTRIA GENOVA - UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO



**EDITORIALE**

	pag. 2
Intervista al presidente dell'Autorità Portuale di Genova, Luigi Merlo	" 3
Intervista a Stefano Barone, Industry e Charter director CARGOITALIA	" 3
AVIAC Milano-Verona: avvio dei cantieri sulla Treviglio-Brescia	" 4
Nuova linea Torino-Lione: a che punto siamo?	" 5
Tangenziale EST: il via alla gara internazionale	" 6
Pedemontana Lombarda: ok definitivo al piano economico e finanziario	" 7
Ferrovia Rho-Gallarate: avanti piano, ma sarà pronta per l'expo 2015?	" 7
Venaria: consegnato il progetto esecutivo per la realizzazione del movicentro	" 8

**Eventi e Convegni:**

- 11ª Conferenza Nazionale Mobility Management " 8

**Prossimi appuntamenti:**

- Il sistema pedemontano delle infrastrutture.  
Mobilità di merci e persone e sviluppo del territorio – Desio (MB), 18 aprile 2011 " 10
- 1861-2011 l'impresa continua, 150 anni di lavoro, mercato e sviluppo  
Torino, 17 giugno 2011 " 10

**EDITORIALE**

Nel 2011 OTI compie dieci anni, un periodo importante per lo sviluppo infrastrutturale dell'Italia e del Nordovest in particolare.

Da uno stato di paralisi pressoché totale degli investimenti è stata raggiunta una diffusa consapevolezza della priorità di questo tema per la competitività del nostro territorio; è stata data razionalità alla programmazione degli interventi, inserendoli nella rete delle infrastrutture di trasporto europee; è stata, almeno parzialmente, superata la logica campanilistica delle rivendicazioni per singole opere, introducendo i concetti

di 'sistemi' funzionali; è stata intrapresa una decisa azione di progettazione delle opere e in diversi casi alla loro esecuzione. Certamente, non siamo arrivati in fondo al tunnel: permangono evidenti criticità in termini di consenso sociale su alcune opere e, soprattutto, relativamente alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per portare a termine gli interventi nei tempi previsti. Tuttavia, sarebbe insensato disconoscere il senso del percorso fin qui fatto, proprio dal quale si possono ricavare le indicazioni utili per superare le difficoltà che abbiamo ancora di fronte.

Un esempio ci viene dall'entrata in esercizio della linea ferroviaria ad alta velocità che attualmente collega Torino a Milano, per poi proseguire lungo la dor-

sale appenninica raggiungendo Bologna, Firenze, Roma, Napoli: in questo caso tocchiamo con mano come grazie alle nuove infrastrutture sia possibile un cambiamento radicale della mobilità delle persone e delle merci, con prospettive del tutto nuovo per l'economia e per la società.

Per questi motivi, dal numero di aprile 2011 la newsletter di OTI vuole allargare il campo della propria attenzione sentendo la voce dei protagonisti, dei rappresentanti di istituzioni, imprese, centri di ricerca, organizzazioni sociali che dicano come adoperare al meglio gli investimenti in infrastrutture: quelli già utilizzati e quelli che, ci auguriamo, seguiranno senza ritardi.

## INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA, LUIGI MERLO

*D: Presidente, negli ultimi mesi Lei ha più volte lanciato la proposta di una forte alleanza tra Genova e Milano, ribattezzata 'Minova', che faccia leva sui grandi progetti infrastrutturali che interessano le due città e le collegano l'una all'altra: nuovi terminal portuali, nodo ferroviario e terzo valico, opere connesse all'expo 2015. Ce ne può parlare e dirci come possa tradursi in realtà, anche dal punto di vista amministrativo?*

*R: Il punto di partenza della nostra riflessione muove dall'esame dei flussi di merci che transitano per il nostro porto, sia come importazione che come esportazione, e che hanno nel bacino lombardo e milanese in particolare il loro principale riferimento. D'altra parte, tutte le grandi metropoli del mondo non affacciate direttamente sul mare, da Parigi con Le Havre a Pechino con Tianjin, stanno progettando il loro sviluppo in sinergia con un grande porto di sbocco; insomma, esistono tutti i presupposti affinché Milano e Genova pensino a come integrare realmente le loro funzioni metropolitane, partendo dalle ragioni dell'economia, da quelle delle imprese che insistono sui nostri territori.*

*Per fare questo non occorrono necessariamente nuove strutture di governo, anche se ricordo che nel Consorzio Autonomo del Porto non a caso sedevano rappresentanti espressi dalla municipalità milanese; l'importante è cominciare davvero a lavorare insieme, a condividere visioni comuni e quindi progetti di interesse comune che, per quanto ci riguarda,*

*coinvolgono i nuovi servizi che siamo in grado di offrire per la migliore efficienza delle operazioni logistico-portuali. Una prospettiva che non è affatto antitetica a quella di una collaborazione stretta anche con il Piemonte, che va a completare un quadro di sistema organico, allargato a tutto il Nordovest.*

*D: L'attuale Piano Regolatore Portuale è in fase di completamento, mentre si inizia a discutere di quello nuovo. Su quali linee di indirizzo?*

*R: Nelle prossime settimane avvieremo un primo confronto con le categorie privilegiate dei nostri stakeholder con cui condividere una serie di diversi scenari alternativi che abbiamo sviluppato nell'impostare la riflessione sul nuovo Piano Regolatore Portuale, anche per rispondere alle richieste che ci impone la procedura di VAS. In ogni caso è imprescindibile l'obiettivo di garantire la caratteristica di polifunzionalità che caratterizza il porto di Genova, ossia il principale porto italiano. Polifunzionalità che riguarda le funzioni commerciali, come quelle cantieristiche e industriali, anche in segmenti in grande sviluppo, come quelli connessi all'impianistica.*

*E poi abbiamo da sviluppare adeguatamente il tema del rapporto con il Piano Urbanistico del Comune di Genova, di cui proprio in queste settimane è stato presentato il progetto preliminare.*

*D: Il progetto preliminare del nuovo Piano Urbanistico di Genova si basa anche sulla prospettiva del 'Porto lungo': al di là della formula generale, come pensa che possa concretizzarsi? A quali condizioni e con quali passaggi?*

*R: È una prospettiva importante, che può concretizzarsi portando*

*a compimento i progetti su cui abbiamo lavorato in questi anni e che necessitano di un sistema integrato della portualità, come dovrebbe uscire dalla legge di riforma della 84/94. Dopo di che, ovviamente, il porto lungo è destinato a rimanere utopia senza infrastrutture adeguate, in primis il terzo valico che ci auguriamo possa vedere presto aprire i cantieri, dopo quelli già avviati sul nodo ferroviario.*

## INTERVISTA A STEFANO BARONE, INDUSTRY E CHARTER DIRECTOR CARGOITALIA

*L'importanza della Superstrada Malpensa-Boffalora/A4 per le imprese e il territorio.*

*La superstrada Malpensa-Boffalora/A4 rientra tra le opere per l'accessibilità all'aeroporto intercontinentale di Malpensa. Inaugurata il 30 marzo del 2008, la nuova arteria stradale si snoda per 18,6 km dalla strada statale 527 all'altezza di Lonate Pozzolo alla strada statale 11 a Magenta e interseca l'autostrada A4 Torino-Milano presso il nuovo casello autostradale Marcallo-Mesero. La Malpensa-Boffalora consente di velocizzare i collegamenti tra l'aeroporto e molte zone della Lombardia e del Piemonte (in particolare Novara e Torino), oltre che offrire agli utenti un collegamento alternativo tra Milano e l'aeroporto, alleggerendo così il traffico sull'Autostrada A8 dei*



**Autostrada Boffalora-Malpensa**

Laghi, che rappresentava l'unica via di accesso a Malpensa per chi proviene dal capoluogo lombardo e che si è andata progressivamente saturando.

OTI NordOvest ha avuto modo di intervistare il Dr. Stefano Barone, Industry e Charter Director di Cargoitalia, azienda attiva nell'aeroporto di Malpensa, rispetto all'importanza di questa infrastruttura per le imprese e il territorio.

*D: Innanzitutto ci descrive la vostra attività?*

R: Cargoitalia è l'unica compagnia aerea cargo a capitale interamente italiano che collega l'aeroporto di Milano Malpensa con New York, Chicago, Atlanta, Hong Kong, Shanghai, Dubai e Sharjah. Grazie a noi, le merci italiane possono essere sui sopracitati mercati avendo a disposizione l'efficienza di un volo diretto.

La nostra, poi, è una realtà ormai consolidata su questo territorio che dà direttamente occupazione ad oltre 100 dipendenti, senza considerare l'indotto generato dalle nostre imprese fornitrici di servizi, in primis l'attività di handling aeroportuale.

*D: Ritieni che una buona dotazione infrastrutturale sia fondamentale per la vostra attività? Perché?*

R: Essenziale. Sia sul fronte aeronautico sia per quanto riguarda i collegamenti stradali da/per l'aeroporto. In un settore estremamente competitivo come il trasporto aereo, avere delle infrastrutture che non solo minimizzano i costi ma che permettano anche un tasso di regolarità delle operazioni elevato è d'importanza vitale. Basti dire che nel 2010 abbiamo movimentato oltre 37.000 tonnellate di merce e per il 2011 ci attendiamo un consistente aumento delle quantità trasportate anche grazie all'operatività di un aereo in più.

*D: Nello specifico, ritieni che l'apertura della superstrada Malpensa-Boffalora abbia avuto ricadute positive per la vostra impresa e la vostra attività? Se sì, ce li può descrivere?*

R: Assolutamente sì. La nuova strada ci permette d'avere una valida alternativa al percorso via A8. Questo garantisce una maggiore puntualità per la merce in arrivo e in partenza. Una

maggior puntualità vuol dire un sistema più efficiente con positive ricadute per noi, per i nostri clienti e per il sistema Paese.

Inoltre tutti i dipendenti dell'area milanese ormai utilizzano quotidianamente il nuovo raccordo con grande soddisfazione.

*D: Infine, quali altri progetti infrastrutturali ritiene assolutamente necessari per migliorare la vostra attività?*

R: L'opera che farà fare il vero salto di qualità per aumentare l'accessibilità alla nostra azienda è sicuramente la Pedemontana Lombarda, in quanto permetterà di connetterci direttamente ai mercati della Brianza e dell'Est Lombardia, con notevole riduzione dei tempi di percorrenza e risparmio dei costi.

**AVIAC  
MILANO-VERONA:  
FIRMATO L'ATTO CHE  
SBLOCCA L'AVVIO DEI  
CANTIERI SULLA  
TREVIGLIO-BRESCIA**

Il 7 marzo 2011 è stato sottoscritto tra RFI e il Consorzio Cepav 2 l'atto integrativo alla convenzione del 1992 che sblocca la realizzazione del primo lotto costruttivo della tratta Treviglio-Brescia della linea AVIAC Milano-Verona. In realtà, l'ultimo passaggio prima dell'avvio dei cantieri è la registrazione alla Corte dei Conti e la successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera del CIPE del 18 novembre 2010 con la quale si autorizza la realizzazione del primo lotto costruttivo



AV/AC Treviglio-Brescia

dell'opera per un costo di 1.131 milioni di euro, rispetto ad un costo totale della Treviglio-Brescia pari a 2.050 milioni. I primi cantieri dovrebbero partire entro l'estate per poi entrare a pieno regime entro l'anno. Il contratto prevede poi che entro 13 mesi dall'avvio dei lavori dovrà essere finanziato anche il secondo lotto per un importo pari a 919 milioni di euro. Si ipotizza che l'intera tratta AV/AC Treviglio-Brescia, che ha una lunghezza di 58 km (39 km di linea a cui si aggiungono 12 km

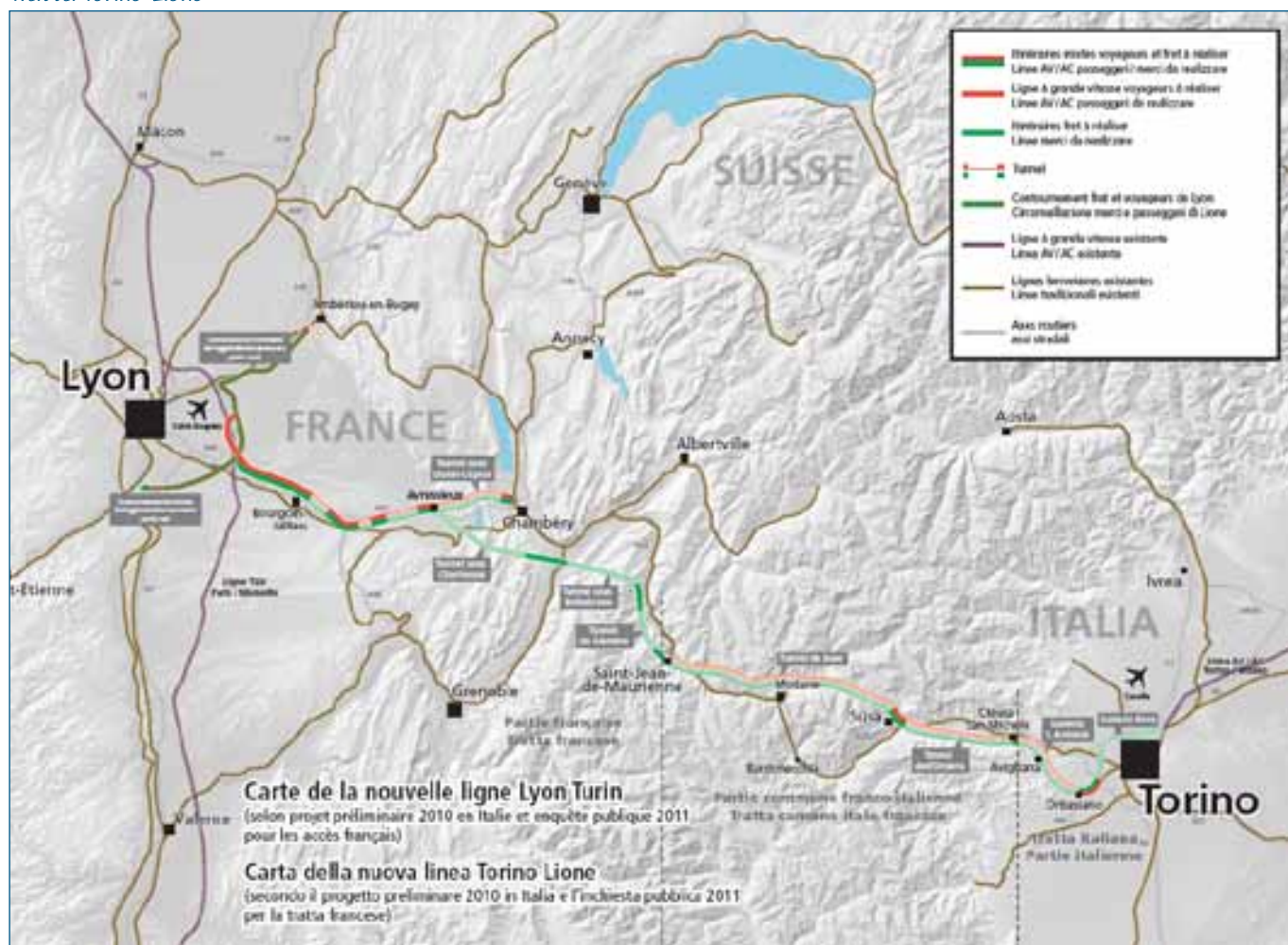
per l'interconnessione con la linea storica a Brescia e altri 7 km di attraversamento urbano), possa entrare in esercizio per il 2015: a quel punto i tempi di percorrenza tra Milano e Brescia saranno solo di 30 minuti.

Ancora nubi, invece, per quanto riguarda i restanti 71 km da Brescia a Verona. In questo caso mancano ancora all'appello i 2,8 miliardi necessari a realizzare l'opera. Senza quelli non parte neanche la progettazione definitiva.

**NUOVA LINEA TORINO-LIONE: A CHE PUNTO SIAMO?**

Il Progetto Preliminare ha seguito negli ultimi mesi l'iter di approvazione previsto e in particolare è stato sottoposto alla Conferenza dei Servizi Regionale e alla Valutazione di Impatto Ambientale istituita formalmente dal Ministero dell'Ambiente. Visionato il

Tratta Torino-Lione



progetto, il Ministero ha chiesto alcune integrazioni documentali. Si tratta di integrazioni puntuali che sono state oggetto di presentazione di memorie e documenti relativi a diversi aspetti. Tale percorso avrebbe dovuto chiudersi ai primi di novembre, ma le integrazioni richieste dal Ministero dell'Ambiente hanno fatto decorrere i tempi e la nuova scadenza è stata quindi posticipata alla prima parte del 2011. Questo il quadro per quanto riguarda la parte comune della tratta ferroviaria e non la parte nazionale che è in capo ad RFI. Se il progetto realizzato da LTF ha avuto il 9 luglio 2010 il viatico dalla Commissione Intergovernativa di Parigi attivando la procedura di approvazione presso il Ministero dell'Ambiente e la Regione, il percorso, per la parte di competenza di RFI (parte italiana), risulta in leggero ritardo per via dei tempi necessari al Tavolo Istituzionale indetto dal governo per fornire il viatico per questa specifica porzione di linea. In conclusione, i Progetti Preliminari consegnati da LTF e RFI per le rispettive tratte stanno per concludere il processo di approvazione e si passerà, quindi, alla realizzazione del Progetto Definitivo che occuperà tutto il 2011 e che a sua volta dovrà essere sottoposto al processo autorizzativo previsto dalla normativa di riferimento.

La galleria geognostica della Maddalena (Cantiere di Chiomonte), che serve per testare l'agibilità del territorio e per definire al meglio il bando di gara, sarà il primo cantiere ed è prevista l'apertura di quest'ultimo per giugno 2011.

Gli industriali piemontesi sono intervenuti più volte nei confronti delle Istituzioni Locali, dei Partiti Politici e del Governo per sollecitare

attenzione continua ed operativa nei confronti del progetto, ma soprattutto per sottolineare l'importanza di mantenere gli impegni presi in ordine al miglioramento dei collegamenti, del materiale rotabile e delle stazioni in Valle di Susa. Stanno altresì promuovendo l'attivazione di un rapporto con le comunità locali opportunamente rafforzato da un piano di comunicazione incisivo, ma soprattutto basato sulle grandissime valenze positive che l'opera rappresenta per il territorio, la regione, l'Italia e l'intera Europa. È necessario, che il Cantiere di Chiomonte inizi nel migliore dei modi e nei tempi previsti i suoi lavori.

## TANGENZIALE EST: IL VIA ALLA GARA INTERNAZIONALE

Entro Aprile 2011 è prevista la gara internazionale che darebbe il via al progetto della Tangenziale Est. A bandire la gara dovrà essere Cap, la partecipata mista Regione-Anas, creata nel 2008 per occuparsi della progettazione e della realizzazione delle grandi opere piemontesi.

Il bando avrà come oggetto la scelta del promotore dell'infrastruttura ovvero la società che avrà il compito di elaborare il progetto esecutivo ed il piano finanziario dell'opera. La tangenziale si dovrebbe reggere con il "project financing": i fondi verranno disposti principalmente da un soggetto privato, che otterrà in cambio il ricavato dei pedaggi. Alla gara potranno partecipare anche enti pubblici. La stessa Provincia pare intenzionata a farlo, in alleanza con un partner privato, attraverso la holding infrastrutture che

Tangenziale Est di Torino (Fonte CAP)



raccoglie tutte le partecipate di Palazzo Cisterna nel settore. Superati oggi i problemi sulla formula del "project financing", formula messa in discussione lo scorso anno dall'assessore Barbara Bonino, secondo la quale il progetto così come era stato strutturato non poteva stare in piedi per questioni economiche. Di fatto però l'opera continua ad accumulare ritardi: superate ormai le date previste per l'appalto (2010) e l'avvio dei lavori.

**PEDEMONTANA LOMBARDA: OK DEFINITIVO AL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO**

Il 16 marzo 2011 il Ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha firmato l'atto aggiuntivo alla Con-

venzione tra CAL (Concessioni Autostradali Lombarde) e Pedemontana Lombarda, con il quale si adotta il piano Economico Finanziario del progetto definitivo approvato dal CIPE. Con tale firma, inoltre, viene mantenuto invariato il valore del subentro, pari a 1.290 milioni di euro, di cui dovrà farsi carico il nuovo concessionario nel 2044, al termine della concessione della società Pedemontana Lombarda. La sottoscrizione di tale atto rappresenta l'ultima approvazione ufficiale per la prosecuzione e il completamento dell'infrastruttura.

Intanto, il primo febbraio 2011 si è insediata la Commissione nominata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che dovrà valutare le offerte presentate dai cinque gruppi in gara per l'appalto integrato della tratta compresa tra l'Autostrada A9 (Lomazzo) e l'Autostrada A4 (Osio di Sotto), dal valore complessivo di 2,3 miliardi. Una volta concluse le procedure di gara comincerà la fase di redazione

del progetto esecutivo: l'obiettivo è quello di avviare i lavori nell'autunno del 2011 e concluderli nel dicembre 2014.

**FERROVIA RHO-GALLARATE: AVANTI PIANO, MA SARA' PRONTA PER L'EXPO 2015?**

Il 21 febbraio 2011 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il progetto definitivo del lotto che riguarda il quadruplicamento Rho-Parabiago e il raccordo Y a Busto Arsizio per il collegamento all'aeroporto di Malpensa. Il progetto era stato approvato dal CIPE nella seduta del 13 maggio 2010 e registrato alla Corte dei Conti il 9 febbraio 2011. Si ipotizza che i cantieri apriranno nel 2012, con

**Pedemontana Lombarda**



quasi un anno di ritardo rispetto alle previsioni iniziali, e sono forti i dubbi circa la possibilità che i lavori si concluderanno in tempo per l'avvio dell'Expo nel marzo 2015. Con l'approvazione del progetto, inoltre, viene fissato a 727,7 milioni di euro il nuovo limite di spesa dell'intera opera di potenziamento della ferrovia Rho-Gallarate. Il piano economico e finanziario rende disponibili 411,8 milioni di euro per realizzare solo la prima fase (quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y a Busto Arsizio): 10 milioni disponibili al 2008; 89,8 milioni provenienti da riallocazione di risorse del contratto di programma RFI 2007-2011; 292 provenienti dalle risorse della Legge Obiettivo; 20 milioni già stanziati e accantonati nell'ambito del piano di risanamento acustico e ambientale. Attualmente, con la pubblicazione del progetto in Gazzetta Ufficiale, sono partite le procedure di gara di appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione del nuovo PRG di Rho e dei due nuovi binari tra Rho e Parabiago, comprensivo del raccordo Y.

**VENARIA:  
CONSEGNATO IL  
PROGETTO ESECUTIVO  
PER LA REALIZZAZIONE  
DEL MOVICENTRO**

Dopo anni di attesa partono i lavori per il Movicentro di Venaria. La società mista che realizzerà l'opera, la Gesin, formata dal Comune di Venaria e Gtt, nella persona dell'ingegnere Marco

Binacchiella, ha annunciato che il cantiere dovrebbe partire entro la fine del 2011; si presume di spendere per l'intervento 6 milioni e mezzo di cui 5 verranno finanziati dalla Regione, mentre un milione e mezzo dovrà essere garantito dalla Gesin.

È prevista la realizzazione di una nuova stazione della linea ferroviaria Torino-Ceres, 280 posti auto che dovrebbero decongestionare una parte del centro e servire sia turisti che pendolari, negozi e un ristorante. L'obiettivo del Movicentro è di servire Venaria Reale con treni ogni quarto d'ora, in grado di traghettare dal centro di Torino sia i turisti che i residenti.

Secondo l'assessore alla Viabilità del Comune di Venaria la Torino-Ceres potrà assumere il ruolo di metropolitana leggera in quanto sarà collegata al passante e da lì raggiungerà Porta Susa, futura stazione principale di Torino.

Gli addetti ai lavori prevedono di terminare le opere entro il 2013.

**Eventi e Convegni:**

**11<sup>A</sup> CONFERENZA  
NAZIONALE  
MOBILITY MANAGEMENT**

“La mobilità in Italia dal 1861 ad oggi” è il titolo della conferenza che si è svolta il 25 marzo 2011 a Torino, presso Environment Park - Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente, organizzata in collaborazione e con il patrocinio della Provincia di Torino inserendosi tra gli eventi del 150° anniversario dell'Unità di Italia.

A seguire riportiamo il comunicato stampa dell' Ufficio Stampa Euromobility.

Continuano ad aumentare gli utenti del bike sharing, più 51% solo nell'ultimo anno, con Milano regina del servizio con oltre 1.400 le biciclette disponibili e Torino che propone una soluzione tutta italiana e che si candida a contendere alla città meneghina il ruolo di regina del bike sharing nostrano. È sempre Torino la città che vanta il car sharing più avanzato e di successo del Paese. Le Città che vanno a tutto gas con Gpl e Metano sono invece Ravenna e Ferrara con percentuali di veicoli a gas superiori al 16%. Il tasso di motorizzazione resta però per l'Italia il più alto d'Europa: 61 auto ogni 100 abitanti nelle principali 50 città italiane contro la media europea di 46.

Questi dati, le soluzioni sperimentate con successo in Europa e le tendenze nel mercato della mobilità, in un momento storico caratterizzato dalla crisi economica e dal contestuale incremento dei prezzi dei carburanti, sono state presentate oggi, venerdì



25 marzo, a Torino nell'ambito della Conferenza Nazionale sul Mobility Management promossa da Euromobility in collaborazione con la Provincia di Torino. La kermesse ha avuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, della Regione Piemonte e del Comune di Torino ed è stata inserita tra gli eventi del 150° anniversario dell'Unità di Italia, celebrato da Euromobility con un cortometraggio sull'evoluzione della mobilità in Italia dal 1861 ad oggi, realizzato dal Centro Sperimentale di Cinematografia del Piemonte, grazie al contributo di Compagnia San Paolo e Provincia di Torino. La Conferenza Nazionale, organizzata annualmente da Euromobility, si è aperta al confronto con le più avanzate esperienze europee, anche alla luce della recentissima adesione dell'Italia alla rete EPOMM, la Piattaforma Europea sul Mobility Management, della quale il nostro Paese sarà membro grazie all'impegno del Ministero dell'Ambiente e al ruolo di braccio operativo di Euromobility. "Torino è un contesto ideale – ha detto il Presidente di Euromobility Arcangelo Merella – anche alla luce delle politiche per la mobilità e per il rafforzamento del trasporto pubblico e della bicicletta nel corso degli ultimi anni, nonché per il ruolo di rilievo nazionale assunto per un deciso rilancio di azioni a favore della mobilità sostenibile e del risanamento della qualità dell'aria nell'area torinese".

Lorenzo Bertuccio, Direttore di Euromobility ha dichiarato: "È necessario che si affermi una cultura del cambiamento, che favorisca un mutamento dei costumi, delle abitudini e di un forte impegno, anche finanziario, per affrontare più seriamente il tema della mobilità nelle aree urbane. Lo dimostrano le migliori

esperienze europee e le linee di indirizzo dell'Action Plan sulla mobilità urbana della comunità europea".

L'Assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, durante la sessione dedicata alle buone pratiche locali, ha commentato: "la Provincia di Torino è orgogliosa di aver ospitato la Conferenza Nazionale Mobility Management nell'ambito delle manifestazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. È stato un momento importante di confronto culturale, tecnico e scientifico su un tema attuale come quello della mobilità urbana nonché una importante occasione di incontro tra le istituzioni locali le cui decisioni determineranno l'evoluzione del nostro sistema sociale di mobilità". Nel corso della giornata è stato assegnato il Premio "Pensieri & Pedali", riconoscimento attribuito ogni anno a personaggi della cultura e dello spettacolo che hanno dedicato particolare attenzione alla bicicletta. Il premio è andato a Bruno Gambarotta, giornalista, convinto pedalatore a Torino, che ha ironicamente ribadito: "sono in crisi, ho 45 di piedi e peso 108 chili, se non usassi la bicicletta, la mia mole sposterebbe da sola un gran numero di polveri...".

A proposito della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, il Presidente Merella ha comunicato all'assemblea il positivo esito di un incontro avuto con il Presidente Nazionale di Inail Marco Fabio Sartori in merito all'annosa questione degli incidenti in itinere che avvengono durante gli spostamenti in bicicletta per lavoro e che non sono coperti da assicurazione. "Il Presidente di Inail – ha detto Merella – pur riservandosi di meglio definire la questione nell'ambito di un tavolo tecnico cui è invitato a partecipare Euromo-

bility, ha dimostrato sensibilità e apertura al problema. Siamo pertanto fiduciosi che questa lunga battaglia, portata avanti anche da FIAB, possa nel breve termine giungere ad una positiva soluzione".

Tra i relatori della conferenza l'Assessore alla mobilità della Regione Piemonte Barbara Bonino, l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, l'Assessore alla Mobilità del Comune di Torino Maria Grazia Sestero, Robert Stüssi Presidente di APVE, Jean-Marie Guidez, Responsabile del Ministero francese dell'Ecologia, Energia e Sviluppo sostenibile e del Mare, Roberto Rizzo, giornalista scientifico autore del libro "Guida all'auto ecologica", Alessandro Tramontano Presidente del Consorzio Ecogas, Carlo Iacovini del Comune di Parma che ha presentato il Progetto ZEC, una piattaforma per lo sviluppo della mobilità elettrica nelle città. Sponsor dell'evento Assogasliquidi, Bicincittà, Consorzio Ecogas, Federmetano, InBici, SISTeMA, TpsPtv, Iveco, New Holland, Car-CityClub, Technologic."

## Prossimi appuntamenti:

### IL SISTEMA PEDEMONTANO DELLE INFRASTRUTTURE. MOBILITÀ DI MERCI E PERSONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Desio,  
18 Aprile 2011

L'obiettivo dell'incontro, organizzato da Assolombarda in collaborazione con la Società Autostrada Pedemontana Lombarda, è quello di cogliere le opportunità che si aprono per il territorio, i cittadini e le imprese derivanti dal miglioramento della mobilità delle persone e delle merci con la realizzazione della Pedemontana Lombarda e della Gronda Nord Ferroviaria. Le due opere, infatti, saranno fondamentali per aumentare l'accessibilità del territorio brianzolo e decongestionare la rete stradale esistente. Esse rappresentano anche un'occasione, forse irripetibile, per progettare nodi di interscambio modale a servizio delle persone e delle merci lungo l'intera fascia territoriale interessata dal nuovo asse infrastrutturale.

Il programma del convegno è disponibile sul sito di OTI NordOvest ([www.otinordovest.it/pagine/eventi.asp](http://www.otinordovest.it/pagine/eventi.asp))

### 1861-2011 L'IMPRESA CONTINUA, 150 ANNI DI LAVORO, MERCATO E SVILUPPO

Torino,  
17 Giugno 2011

In occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'unità d'Italia il Coordinamento delle Associazioni Imprenditoriali del Piemonte hanno organizzato per il prossimo 17 giugno un convegno sulle e con le imprese presso le Officine Grandi Riparazioni in corso Castelfidardo, 22 a Torino.

## COS'È OTI NORDOVEST

OTI NORDOVEST è un osservatorio sulle opere infrastrutturali prioritarie che interessano il territorio della Lombardia, del Piemonte e della Liguria, creato dalle Associazioni industriali di Genova, Milano e Torino che ha come obiettivo il monitoraggio delle opere selezionate, al fine di sensibilizzare e stimolare i soggetti coinvolti nella pianificazione e nella realizzazione degli interventi.

È stato creato un sito web [www.otinordovest.it](http://www.otinordovest.it) nel quale sono disponibili e scaricabili le schede informative su oltre cinquanta progetti, il rapporto annuale sullo stato di avanzamento delle opere, oltre ad una breve rassegna stampa e a documenti di interesse specifico.

La newsletter ha periodicità trimestrale e viene inviata esclusivamente via e mail.

## NordOvest Infrastrutture

[www.otinordovest.it](http://www.otinordovest.it)  
[info@otinordovest.it](mailto:info@otinordovest.it)

a cura di:

ASSOLOMBARDA  
Area Monitoraggio del Territorio e Infrastrutture, Organizzazione Zonale  
Via Pantano, 9 - 20122 Milano  
Tel. 02.58370618 - Fax 02.58370326  
[www.assolombarda.it](http://www.assolombarda.it)  
e.mail: [mitoz@assolombarda.it](mailto:mitoz@assolombarda.it)

CONFINDUSTRIA GENOVA  
Area Ambiente, Territorio, Centro Studi  
Via S. Vincenzo, 2 - 16121 Genova  
Tel. 010.8338461 - Fax 010.8338577  
[www.confindustria.ge.it](http://www.confindustria.ge.it)  
e.mail: [pnicura@confindustria.ge.it](mailto:pnicura@confindustria.ge.it)

UNIONE INDUSTRIALE TORINO  
Servizio Urbanistica e Territorio  
Via M. Fanti, 17 - 10128 Torino  
Tel. 011.5718502 - Fax 011.5718458  
[www.ui.torino.it](http://www.ui.torino.it)  
e.mail: [urbanistica.territorio@ui.torino.it](mailto:urbanistica.territorio@ui.torino.it)